



Delitto Via Poma Simonetta aprì la porta a persona conosciuta

«È certo che la ragazza ebbe ad aprire ad una persona che conosceva e con la quale si stava accingendo ad avere un rapporto sessuale pienamente consenziente tanto che si era regolarmente spogliata. Questa persona non poteva che essere Raniero Busco dal momento che non si era rinvenuta traccia di altre possibili storie con altri uomini». È quanto affermano i giudici della III Corte d'Assise di Roma nelle motivazioni, della sentenza con la quale hanno condannato a 24 anni di reclusione l'ex fidanzato di Simonetta Cesaroni, con l'accusa di omicidio volontario per il caso di via Poma. Nel provvedimento i giudici descrivono la Cesaroni come «una ragazza "pulita" che si senti-

Le motivazioni

«Una ragazza pulita che si sentiva sporcata dalla relazione con Busco»

va "sporcata" proprio dal rapporto con il fidanzato, dal quale tuttavia non riusciva a liberarsi». Nel documento di 139 pagine si spiegano le ragioni per cui è stata decisa una pena a 24 anni di carcere per l'imputato. «Qualcosa non ha funzionato: forse di fronte a un tardivo e inaspettato rifiuto di lei, l'aggressore, già in preda all'eccitamento sessuale, ha avuto una reazione violenta dapprima stordendola con un vigoroso cefone e poi affondando più volte il tagliacarte nel suo corpo ormai disteso a terra e senza che la ragazza potesse opporre alcuna resistenza, tra l'altro infierendo con l'arma anche nella vagina della giovane».❖

→ **Nuove rivelazioni** sulla misteriosa morte della contessa nel gennaio 2001

→ **L'ex moglie di Maurizio Raggio** accusa l'amante messicano della miliardaria

Caso Agusta, il giallo continua «Francesca fu spinta da Tirzo»

Dieci anni dopo si torna a parlare della scomparsa di Francesca Vacca Agusta, la vedova del re degli elicotteri trovata morta l'8 gennaio 2001 su una scogliera. Ora l'ex moglie di Maurizio Raggio chiama in causa l'amante.

FELICE DIOTALLEVI
GENOVA

«Le indagini non si fanno in base alle interviste rilasciate ai giornali». Il procuratore capo di Chiavari, Franco Cozzi, commenta così le ultime rivelazioni di Rocio Zaldivar, l'affascinante ex moglie di Maurizio Raggio, sulla morte di Francesca Vacca Agusta, la nobildonna scomparsa l'8 gennaio 2001. La procura aveva archiviato il caso come morte accidentale, ma l'intervista alla messicana pubblicata dal Secolo XIX° torna ad alimentare il giallo di Portofino. «Francesca è stata spinta da Tirzo dopo una lite», è l'accusa di Rocio Zaldivar. La donna sostiene di averlo saputo da Maurizio Raggio, l'ex marito con il quale è ora in causa per l'affidamento del figlio Aronne. «Tirzo (all'epoca compagno della contessa, ndr) l'ha detto a Maurizio, e Maurizio l'aveva poi raccontato a me», ha detto la donna che, in cambio del suo silenzio avrebbe ottenuto la proprietà di Villa Altachiarà. È dalla sera dell'8 gennaio 2001, quando scomparve da Villa Altachiarà,

ASCOLI PICENO

**Delitto Melania
Un teste vide donna
correre sulla strada**

Un testimone ha visto una donna che correva, con fare concitato, lungo la strada principale verso il pianoro di colle San Marco intorno alle 15.30-16 del 18 aprile, ma non è stato in grado di riconoscere in quella donna Carmela Melania Rea, la donna di 29 anni, di cui si sono perse le tracce più o meno a quell'ora, poi ritrovata uccisa a coltellate due giorni dopo nel Bosco delle Casermette, in provincia di Teramo. È «un'indagine complessa che speriamo possa diventare semplice» ha detto il procuratore della Repubblica di Ascoli Piceno Michele Renzo. «Stiamo setacciando un'area molto vasta tra il luogo della scomparsa e quello del ritrovamento. È un territorio molto ampio e da qui deriva la difficoltà del lavoro che stiamo facendo».

ITALIANI UCCISI IN INGHILTERRA

Due anziani italiani trovati morti nella loro casa di Wolverhampton, nelle West Midlands inglesi. La coppia ha subito una feroce aggressione con coltello e martello. La casa è stata svaligiata.

che si cerca di capire com'è morta Francesca Vacca Agusta. Sulla scogliera soltanto un accappatoio e le pantofole da bagno. È l'inizio di un mistero lungo 10 anni, proseguito ben oltre il ritrovamento del suo cadavere a Cap Bennat, in Francia, 40 giorni dopo la scomparsa e l'archiviazione dell'inchiesta aperta dalla procura di Chiavari. Sullo sfondo una storia di amori tormentati, jet set ed eredità miliardarie. La nobildonna, 58 anni all'epoca della morte, bellissima ex mannequin, era la vedova di Riccardo Agusta, il re degli elicotteri che l'aveva sposata nel 1967. Alla morte dell'uomo, nel 1989, aveva ereditato un impero. La sera della morte, a Villa Altachiarà, erano presenti il suo amante messicano Tirzo Chazaro e la sua dama di compagnia, la soubrette Susanna Torretta. Il suo compagno storico, Maurizio Raggio, si trovava invece in Florida. La contessa sarebbe stata alticciosa e, forse, aveva anche ingerito tranquillanti di cui faceva uso per combattere la depressione. L'ennesima disgrazia, secondo alcuni, legata alla maledizione di Tutankamen. Villa Altachiarà era stata infatti costruita alla fine dell'800 per George Herbert, l'egittologo che scoprì la tomba del faraone. La splendida dimora, mille metri quadrati immersi in un parco di 35 mila metri, sarà venduta all'asta a partire da 33,7 milioni.

È uscito di scena

LEONCARLO SETTIMELLI

il nostro compagno, padre, amico e maestro di musica e di vita.

La sua meravigliosa voce di mille canzoni e mille documentari continuerà ad accompagnarci sempre.

Lo saluteremo a casa in
Via Lorenzo Rocci, 57
oggi alle 14,00.
Laura e Mattia.

Wladimiro Settimelli con la moglie Fridel Geiger, la figlia Caterina, il marito Enrico Catanzaro con i loro figli Giacomo e Rachele, annunciano la fine del caro e generoso compagno

LEONCARLO SETTIMELLI

Leo ti stimavamo e amavamo, non è passato invano.

Hai lasciato davvero un segno a noi tutti della famiglia, insieme a tanti altri, e lo sappiamo.

Caro
LEO

insieme abbiamo patito tanta fame, ma con Donato e Rina abbiamo anche riso e cantato tanto le nostre care canzoni, nonostante i fascisti e le carogne. È stata davvero dura, ma ne valeva la pena. Ciao Wladimiro

Concita De Gregorio, Giovanni Maria Bellu, Luca Landò, Rinaldo Gianola e Pietro Spataro, partecipano con affetto al dolore di Wladimiro per la scomparsa del fratello

LEONCARLO SETTIMELLI

Fabrizio Meli a nome del Consiglio di Amministrazione de l'Unità esprime cordoglio a Wladimiro Settimelli per la scomparsa del fratello

LEONCARLO

La Redazione de l'Unità si uniscono con affetto al dolore di Wladimiro in questo triste momento per la scomparsa del caro fratello

LEONCARLO SETTIMELLI nostro storico collaboratore. L'Unità è vicina anche alla moglie Laura e al figlio Mattia.